



MIGLIORARE QUALITÀ E ACCESSIBILITÀ DEI
DATI DI MONITORAGGIO SULLE IMPRESE
SOSTENUTE NEL CICLO 2021-2027

Indice

1. Introduzione.....	3
2. Perché migliorare qualità e accessibilità dei dati di monitoraggio sulle imprese sostenute dalla coesione nel 2021-2027.....	4
3. Il sostegno all’investimento privato nel ciclo 2021-2027: ambiti, realizzazioni e risultati	5
4. Lezioni dall’esperienza nei precedenti cicli di programmazione	10
5. Come migliorare l’operatività del Sistema Nazionale di Monitoraggio	11

1. Introduzione

Nel corso del 2021 il NUVAP ha avviato un percorso di lavoro e di apprendimento collettivo con le Amministrazioni impegnate nella elaborazione dei Programmi 2021-2027 (LabOP)¹.

L'iniziativa LabOP si è articolata in cinque distinti ambiti di lavoro, uno per ciascun Obiettivo strategico di Policy (OP) in cui è organizzata la programmazione 2021-2027, coordinati dal NUVAP, cui hanno aderito i nuclei di valutazione, le amministrazioni centrali e regionali, anche attraverso le rispettive assistenze tecniche, oltre che soggetti del partenariato.

Ciascun LabOP ha affrontato alcuni aspetti legati al tema degli indicatori con l'intento di offrire un supporto per una corretta rappresentazione di sintesi dei Programmi: dalla scelta degli indicatori pertinenti (di risultato e di output), all'individuazione di criteri e modalità di valorizzazione di *baseline* e *target*, dalle modalità di raccolta e popolamento dei dati, alla condivisione di una struttura di base del *Documento metodologico di accompagnamento del Programma* previsto dal Regolamento sulle disposizioni comuni².

È stato altresì avviato un primo ragionamento su esigenze conoscitive e sulle attività di rilevazione funzionali alla valorizzazione degli indicatori, che possono trovare occasione di soddisfacimento e approfondimento nei futuri Piani delle valutazioni (PdV).

Il Laboratorio dedicato all'OP1 *Un'Europa più intelligente* (di seguito LabOP1) ha iniziato la riflessione capitalizzando l'esperienza dei cicli di programmazione precedenti e partendo dall'esame delle *fiche* metodologiche che accompagnano, per la prima volta nella programmazione comunitaria, gli indicatori comuni CE³: le *fiche*, infatti, contengono numerosi elementi di dettaglio su modalità di calcolo e popolamento degli indicatori, ma in qualche caso pongono aspetti da chiarire o da esplicitare ulteriormente⁴.

¹ L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Rete dei Nuclei e con il supporto del Team Assist (PON GOV 2014-20), si iscrive nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale di Valutazione della politica di coesione (SNV). Per una dettagliata presentazione delle finalità e delle attività dell'iniziativa, nonché dei relativi materiali di lavoro, si rimanda alla *Nota LabOP 2021-2027 - Ambizioni, organizzazione e materiali di lavoro per un percorso consapevole di utilizzo del linguaggio degli indicatori nella programmazione 2021-2027* (http://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/doc/20210919_Nota_LabOP2021-27.pdf).

² Regolamento n. 2021/1060 sulle disposizioni comuni 2021-2027 che costituisce la cornice regolamentare per l'utilizzo di otto fondi europei 2021-2027. Tra i prodotti previsti dall'iniziativa LabOP vi è un documento di riferimento nazionale per la elaborazione del Documento metodologico previsto dal regolamento.

³ Le *fiche* metodologiche sono un allegato del Documento di lavoro (*Staff Working Document*, SWD, https://bit.ly/SWD_2021-27.) 198/2021 dei Servizi della Commissione europea per il FESR e contengono i metadati con riferimento a ciascun indicatore comune. Le *fiches* sono state predisposte con l'obiettivo di favorire una misurazione omogenea e tecnicamente solida da parte dei numerosi soggetti istituzionali che attuano la Politica di Coesione nei territori comunitari.

⁴ Per una presentazione sintetica degli argomenti trattati nell'ambito del LabOP1 si rimanda alla presentazione di restituzione finale dei lavori in occasione della riunione finale LaBOP (http://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/labOP1_incontri.html).

Tra le questioni istruite dal LabOP1 ha assunto particolare rilevanza il miglioramento della qualità e l'accessibilità del dato relativo alle imprese sostenute, cui è stata dedicata una specifica attività di approfondimento, considerato che il sostegno all'investimento privato è nominalmente associato all'OP1, ma interessa evidentemente tutti gli Obiettivi di Policy. A tale riguardo la presente nota illustra gli avanzamenti maturati, le attività in corso e gli step di finalizzazione del lavoro.

E' utile anticipare infatti che, ad esito di questa attività, sarà elaborata una proposta comune indirizzata al MEF-IGRUE volta a migliorare funzionalità e operatività del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), anche favorendo l'interazione tra il SNM e le altre banche dati, di cui potranno certamente beneficiare tutte le Autorità di gestione (AdG). Il miglioramento della qualità dei dati del SNM consentirà anche di arricchire il potenziale bagaglio informativo e conoscitivo su cui impostare attività di analisi e di valutazione.

2. Perché migliorare qualità e accessibilità dei dati di monitoraggio sulle imprese

Come è noto, nelle politiche di coesione e nei diversi cicli di programmazione, il volume di risorse destinato al sostegno alle imprese è molto consistente. Nonostante la rilevanza di questi investimenti, le analisi dei dati presenti nel sistema di monitoraggio hanno messo in luce una serie di **anomalie ricorrenti** relativamente a questi dati; in alcuni casi si ravvisa inoltre la difficoltà o addirittura l'impossibilità di accedere al dato stesso.

Con questi aspetti si sono dovute confrontare le attività di valutazione ex post del ciclo 2007-2013 che hanno evidenziato l'onerosità e la difficoltà di realizzare analisi pre-valutative basate su dati di monitoraggio non corretti o comunque lacunosi.

Per alcune modalità di attuazione delle misure a sostegno dell'investimento privato, come nel caso degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria (SIF), è emersa l'esigenza che il sistema di monitoraggio acquisisca e renda disponibile un maggiore dettaglio informativo sulle imprese sostenute dai fondi rispetto a quanto non sia sinora avvenuto.

A tutto questo si aggiunge la condivisa consapevolezza delle potenzialità informative che possono derivare dall'uso combinato nel sistema di monitoraggio di dati afferenti a diversi archivi, sia in termini di qualità del dato sia per massimizzare il potenziale informativo collegato al dato stesso, ad esempio

attraverso la restituzione sistematica del dato sulle imprese sostenute declinato per dimensione o per afferenza a specifici settori/filiere⁵.

Il complesso di tali elementi, ampiamente discussi nell'ambito del LabOP1, è stato istruito all'interno del gruppo dedicato al tema "Qualità del dato imprese sostenute". Beneficiando del confronto tra le amministrazioni centrali e regionali partecipanti e capitalizzando l'esperienza di analisi dei dati di monitoraggio maturata nell'ambito dell'iniziativa OpenCoesione, attraverso la riflessione comune sono stati messi a fuoco gli **aspetti di criticità** e si è lavorato all'individuazione di possibili soluzioni.

Nelle pagine che seguono si passano in rassegna i principali ambiti di sostegno all'investimento privato previsti dai Regolamenti del ciclo 2021-2027 e gli indicatori di realizzazione e di risultato associati. Successivamente si richiamano alcune lezioni desunte dall'esperienza dei precedenti cicli di programmazione, utili a indirizzare l'individuazione di **soluzioni per migliorare l'operatività del monitoraggio**.

3. Il sostegno all'investimento privato: ambiti, realizzazioni e risultati

La politica di coesione 2021-2027, in continuità con i cicli di programmazione precedenti, sostiene l'investimento privato in molteplici ambiti: competitività, ricerca, innovazione, transizione digitale e verde, economia circolare, economia sociale, sviluppo territoriale.

Le risorse più rilevanti a sostegno dell'iniziativa privata saranno mobilitate dall'Obiettivo di Policy Strategico *Un'Europa più intelligente* (OP1) a supporto della ricerca e innovazione, della digitalizzazione, della competitività e delle competenze per la transizione industriale e la specializzazione intelligente.

Una significativa quota di risorse per il perseguimento degli obiettivi specifici dedicati all'energia e all'economia circolare sarà altresì programmata nell'ambito dell'OP2 *Un'Europa più verde*.

Nell'OP4 *Un'Europa più sociale e inclusiva*, il sostegno è mirato alla nascita e al consolidamento delle imprese sociali o all'avvio di iniziative di lavoro autonomo e microimpresa.

Nell'ambito dell'OP5 *Un'Europa più vicina ai cittadini*, il sostegno potrà essere attivato nella cornice prevista dalle singole strategie territoriali.

⁵ Su questo aspetto è stato realizzato un approfondimento nell'ambito dei lavori del LabOP1, istruendo tecnicamente l'opportunità e la fattibilità di aprire livelli del sistema di monitoraggio nazionale unitario dedicati ad osservare specifici settori/filiere e specializzare così settorialmente gli indicatori comuni FESR previsti dai regolamenti. Il focus ha riguardato i cd. Settori Culturali e Creativi con la finalità di cogliere la portata e l'intensità della policy in questi settori nel periodo di programmazione 2021-2027 in modo più puntuale e appropriato rispetto ai cicli precedenti, favorire la qualità delle analisi e delle valutazioni tematiche, capitalizzando sulla tradizione/esperienza in Italia sia in termini di approcci metodologici sia di policy dedicate a questi settori.

I **settori di intervento** previsti dai Regolamenti per il ciclo di programmazione 2021-2027⁶ considerano molteplici ambiti di sostegno all'iniziativa privata e presentano qualche elemento di novità rispetto a quanto stabilito nel precedente periodo, in ragione della crescente attenzione agli obiettivi climatici (anche nell'ambito digitalizzazione) e della possibilità di finanziare in ambito FESR l'acquisizione di specifiche competenze funzionali ai processi di ricerca e di innovazione.

La figura seguente propone una rappresentazione del complesso degli **ambiti** nei quali è possibile programmare e dare attuazione al **sostegno all'investimento privato**, anche in associazione con il contributo al clima.

Come mostrato in figura è possibile sostenere:

- gli investimenti in capitale fisso, in beni immateriali per R&I e per le attività di ricerca e innovazione nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) e Grandi Imprese (GI);
- la digitalizzazione delle PMI e delle GI (riconoscendo anche un contributo al cambiamento climatico);
- la creazione di impresa, nascita e sviluppo delle imprese (PMI) attraverso investimenti produttivi, anche facendo leva sui processi di innovazione, di internazionalizzazione o sostenendo l'impresa nell'acquisto di servizi avanzati (è consentito il sostegno delle GI per gli investimenti produttivi se attuato attraverso SIF);
- il miglioramento della qualità delle competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale, e l'imprenditorialità;
- la connettività e l'investimento in ICT delle imprese.

Nell'ambito dell'OP2, il sostegno può essere finalizzato a rendere le produzioni delle PMI e delle GI più rispettose dell'ambiente, a migliorare l'efficienza energetica e l'efficienza nell'uso delle risorse.

Nell'ambito dell'OP4 le misure di politica attiva del lavoro possono essere indirizzate al sostegno al lavoro autonomo e alla creazione di impresa per sostenere attività economiche a finalità sociale.

Nell'ambito delle strategie territoriali che daranno attuazione all'OP5, il supporto può essere diretto verso iniziative economiche in diversi ambiti, tra i quali lo sviluppo e la promozione del patrimonio culturale e i servizi culturali e turistici.

⁶ Allegato I al RDC.



REALIZZAZIONI

Numero imprese beneficiarie di un sostegno per tipologia e finalità di sostegno, per dimensione di impresa, ...



RISULTATI

Numero di:

- PMI che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi*
 - PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing*
 - PMI che innovano all'interno dell'impresa*
 - Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale*
 - Nuove imprese ancora presenti sul mercato*
 - PMI che ricorrono a servizi di incubazione dopo la creazione degli stessi*
 - Imprese con un fatturato elevato*
 - PMI con un maggiore valore aggiunto per dipendente*
 - Imprese con abbonamenti a una rete a banda larga ad altissima capacità
- e Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) (in megawatt-ora per anno)

Anche la **batteria degli indicatori di output e di risultato** dedicati a misurare le imprese nei vari tipi e campi di sostegno è molto ampia⁷; essa non rappresenta una prerogativa del solo OP1 ma è rilevante e servente a tutti gli OP. La corretta valorizzazione degli indicatori associati alle azioni di sostegno alle imprese è quindi essenziale per garantire un monitoraggio solido e credibile dell'azione della politica di coesione a sostegno agli investimenti privati.

Come nei passati cicli di programmazione, anche nel periodo 2021-2027, gli sforzi compiuti nel sostegno all'investimento privato sono associati ad indicatori di output che misurano il numero di imprese beneficiarie del sostegno. Seppur con alcune modifiche nelle denominazioni utilizzate nel ciclo 2014-2020, gli indicatori di output comuni definiti a livello CE prevedono un'articolazione per dimensione di impresa (microimprese, piccole, medie e grandi), e in funzione delle diverse forme e modalità di sostegno (sovvenzioni, sostegno non finanziario, incentivo attraverso strumenti di ingegneria finanziaria). La misurazione riguarda inoltre le nuove imprese sostenute, il numero di imprese che investono in competenze e quelle che, per progetti di R&I, collaborano con organizzazioni di ricerca.

Di seguito l'elenco degli indicatori di output comuni CE che hanno come unità di misura l'impresa (evidenziati in celeste quelli in continuità con il ciclo 2014-2020).

TAB. 1 – INDICATORI COMUNI CE DI OUTPUT CHE MISURANO LE IMPRESE

Codice e denominazione dell'indicatore		Utilizzo dell'indicatore per obiettivo specifico (Allegato I e asterischi)
RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)*	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni*	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari*	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCO 04	Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario*	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCO 05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno*	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCO 10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	Os 1.1 Ricerca e innovazione e per JTF
RCO 15	Nuova capacità di incubazione *	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCO 103	Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno*	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCO 101	PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCO 42	Imprese aggiuntive con accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità	OS 1.5 Connettività digitale
RCO 121a	Imprese supportate per raggiungere la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dalle attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE	JTF

⁷ Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al FESR, art. 8 e Allegato I (per lista indicatori).

Codice e denominazione dell'indicatore		Utilizzo dell'indicatore per obiettivo specifico (Allegato I e asterischi)
EE0019	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (comprese le società cooperative e le imprese sociali)	FSE Plus

Come noto, la novità per il FESR del ciclo 2021-2027 è rappresentata dal fatto che oltre ad indicatori comuni di output i Regolamenti prevedono **indicatori comuni di risultato diretto**, che misurano cioè gli effetti degli interventi sui beneficiari effettivi delle azioni finanziate che guardano quindi ai risultati delle misure di sostegno all'investimento privato conseguiti presso le imprese sostenute. In fase di definizione del Programma, dovranno essere selezionati indicatori appropriati a livello di Obiettivo specifico, indicando e quindi stimando per ciascun indicatore di risultato il valore di riferimento iniziale (*baseline*) e il valore obiettivo (*target*), da osservare poi nel tempo.

Di seguito l'elenco degli indicatori di risultato comuni CE che hanno come unità di misura l'impresa, cui si aggiunge l'indicatore relativo al sostegno alle imprese per la riduzione dei consumi energetici misurato in termini di MWh, il cui dato è da rilevare presso l'impresa stessa.

TAB. 2 – INDICATORI COMUNI CE DI RISULTATO CHE MISURANO LE IMPRESE

Codice e denominazione dell'indicatore		Utilizzo dell'indicatore per obiettivo specifico (Allegato I e asterischi)
RCR 03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi*	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCR 04	PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing*	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCR 05	PMI che innovano all'interno dell'impresa*	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCR 13	Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale*	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCR 17	Nuove imprese ancora presenti sul mercato*	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCR 18	PMI che ricorrono a servizi di incubazione dopo la creazione degli stessi*	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCR 19	Imprese con un fatturato elevato*	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCR 25	PMI con un maggiore valore aggiunto per dipendente*	Utilizzo in tutti gli obiettivi di policy, laddove rilevante e per JTF
RCR 54	Imprese con abbonamenti a una rete a banda larga ad altissima capacità	OS 1.5 Connettività digitale
RCR 26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	OS 2.1 Efficienza energetica

4. Lezioni dall'esperienza nei precedenti cicli di programmazione

Nel corso dei lavori del LabOP1 si è portata alla discussione l'ampia **esperienza maturata** nei precedenti cicli di programmazione con riferimento al calcolo degli indicatori di output, al fine di favorire un'ampia condivisione e consapevolezza delle questioni da affrontare e delle criticità da superare nel ciclo 2021-2027.

Nello specifico, sono stati illustrati gli esiti di un'analisi puntuale condotta dal Team OpenCoesione sul subset di indicatori comuni di output del ciclo 2014-2020 confermati nel periodo 2021-2027. La disponibilità di tale patrimonio informativo ha consentito di mettere in luce alcune tipologie di anomalie ricorrenti nella valorizzazione degli indicatori⁸.

Le questioni emerse con maggiore evidenza riguardano le **anomalie nel calcolo degli indicatori di output** relativi al sostegno alle imprese. I diversi Programmi adottano modalità differenti – e non sempre adeguate – di valorizzazione degli indicatori a causa della relazione, non sempre univoca, tra l'unità di rilevazione (progetto) e il soggetto beneficiario (impresa sostenuta). È infatti frequente il caso di parziale o mancata eliminazione dei **conteggi multipli della medesima impresa** sostenuta nell'ambito di singoli obiettivi specifici o di assi del Programma. Tali circostanze comportano, ad esempio, che non ci sia sempre corrispondenza tra il dato riportato dalle Autorità di Gestione nelle Relazioni Annuali di Attuazione dei Programmi e quello indicato dalle stesse nel Sistema Nazionale di Monitoraggio. Frequentemente, inoltre, l'indicatore relativo al numero delle imprese sostenute (nelle diverse declinazioni) è valorizzato all'atto di concessione del finanziamento e non quando l'investimento è effettivamente completato: tale situazione determina **disallineamenti tra il valore dell'indicatore e i dati relativi all'avanzamento procedurale e finanziario** del progetto⁹.

Un ulteriore aspetto che richiede attenzione per un corretto monitoraggio riguarda le modalità di raccolta del dato relativo alle imprese sostenute quando si interviene attraverso **strumenti di ingegneria finanziaria** (fondi di prestito, di equity - capitale di rischio, fondi di garanzia, ecc.). In questi casi il beneficiario coincide con l'intermediario finanziario selezionato per la gestione dello strumento, mentre le singole imprese che ricevono il sostegno rappresentano i destinatari finali, cosiddetti percettori. I dati relativi a questi soggetti sono stati raccolti nel periodo di programmazione 2014-2020 attraverso modalità

⁸ Dati e informazioni di dettaglio su ciascun indicatore analizzato sono disponibili al seguente link:

http://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/labOP1_incontri.html.

Le risultanze di tali analisi sono disponibili nella sezione "Laboratori sui dati" del portale OpenCoesione (https://opencoesione.gov.it/it/laboratori_dati).

⁹ A titolo esemplificativo si evidenzia il caso dell'indicatore comune CE 2014-2020 "Numero di imprese che ricevono un sostegno", utilizzato in 30 programmi e selezionato in 68.022 progetti, la cui anomalia più frequente è rappresentata dal valore programmato raggiunto con pagamenti prossimi a 0 (per oltre 7.000 progetti).

consolidate solo grazie alle verifiche e alle scadenze imposte dal *performance framework*.

È rilevante osservare che, nonostante il SNM censisca attualmente 129 strumenti finanziari distribuiti in 28 Programmi operativi per un valore complessivo di circa 5,5 miliardi di euro, e tracci circa 322.000 percettori di somme erogate dai fondi, non tutte le amministrazioni responsabili applicano correttamente le modalità di monitoraggio previste. Ne consegue che per molti SIF non è possibile accedere all'elenco delle imprese che hanno beneficiato delle risorse.

C'è dunque molto lavoro da fare per migliorare la raccolta dei dati in termini di sistematicità e omogeneità, e poter così assicurare maggiore evidenza e accessibilità di tali informazioni, che sono preziose sia ai fini di analisi di attuazione, sia per la valutazione di risultati e impatti delle misure finanziate.

5. Come migliorare l'operatività del Sistema Nazionale di Monitoraggio

Dalle considerazioni sin qui esposte discende l'opportunità di formulare una proposta volta a migliorare i meccanismi di alimentazione e di funzionamento del SNM con specifico riferimento ai dati relativi agli indicatori afferenti alle imprese.

Le istruttorie tecniche condotte nell'ambito del LabOP1 indicano che, con alcuni accorgimenti tecnici mirati, dovrebbe essere possibile migliorare l'**operatività del SNM** al fine di:

- integrare il sistema di monitoraggio con un **sistema di reportistica** in grado di calcolare gli indicatori relativi alle imprese sostenute secondo regole condivise che consentano di aggregare il dato relativo alle imprese sostenute su più livelli evitando i cosiddetti doppi conteggi;
- **rafforzare e rendere stabile il collegamento con altre banche dati** anche per consentire le declinazioni associate all'indicatore, per dimensione di impresa e per settore di riferimento;
- aumentare la **completezza e l'accessibilità** delle informazioni relative alle **imprese** sostenute attraverso il ricorso a **strumenti di ingegneria finanziaria**.

Nello specifico si propongono **nuove e comuni modalità di raccolta, di calcolo e di reportistica** che possono essere assicurate operando alcune modifiche al SMN, quali:

- **collegare gli indicatori direttamente ai programmi**, ampliando così il portato informativo delle tabelle degli indicatori rispetto a quello attualmente disponibile, anche aggiungendo l'informazione relativa ai livelli gerarchici dei programmi;
- modificare, per alcuni indicatori appositamente individuati, la modalità di scelta dell'indicatore, consentendo alle amministrazioni responsabili dell'imputazione dei dati di definirne solo il target, rendendo invece

automatizzata la modalità di calcolo dei valori realizzati, attraverso il conteggio diretto delle imprese così come registrate nel sistema di monitoraggio;

- migliorare e rafforzare la **reportistica** concertandola con le amministrazioni centrali e regionali al fine di supportare e rendere più omogenea la capacità informativa dei programmi.

Si propone inoltre di semplificare il caricamento e migliorare la qualità del dato attraverso un rafforzamento delle attuali modalità di **interoperabilità del SNM con banche dati** esterne, ad esempio con riferimento a:

- soggetti pubblici recuperabili dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche - BDAP (denominazione, e classificazioni dei soggetti sulla base del codice fiscale e codice IPA);
- soggetti privati recuperabili dall'anagrafe tributaria o da altra banca dati (denominazione e classificazioni dei soggetti sulla base del codice fiscale);
- informazioni sugli aiuti recuperabili tramite la banca dati del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

Tale accresciuta interoperabilità contribuirebbe a ridurre le informazioni da raccogliere tramite il protocollo di colloquio (PUC), a contenere i margini di errore e, non ultimo, ad arricchire le informazioni disponibili a supporto del programmatore, del valutatore e di una platea più ampia di portatori di interesse, nonché ad alleggerire gli oneri di raccolta e imputazione dei dati nel SNM da parte delle AdG dei programmi.

Tra le questioni tecniche da affrontare e in corso di approfondimento, vi è la problematica relativa alla storicità del dato: è importante infatti che, così come per i dati presenti nella banca dati unitaria, i dati raccolti o visualizzati interrogando altre banche dati mantengano traccia ed evidenza di tutte le eventuali variazioni intercorse.

La proposta tecnica, tuttora in corso di elaborazione, prevede inoltre di introdurre sul portale unico nazionale OpenCoesione delle sezioni specifiche ove siano rappresentati gli indicatori, il loro utilizzo e i target raggiunti.